La tarantella di Dracula!

Non ci posso credere! Parto da Napoli verso la Transilvania, sulle tracce del conte più misterioso del mondo, Dracula, e appena arrivo leggo che forse lui si trova invece a Napoli, nel Chiostro della Chiesa di Santa Maria la Nova! Forse allora non era a caso la scrittrice inglese *Marry Shelley* chiamava Napoli "un paradiso abitato da demoni" e faceva nascere il suo personaggio *Victor Frankenstein* sulla Riviera di Chiaia, a Napoli!

Mentre gli storici rumeni litigano da più di mezzo secolo sul luogo in cui si troverebbe la tomba di Vlad III, il principe della Valacchia, (ndr si discute sulla tomba dato che del corpo non c'è traccia), tra il *Monastero di Snagov* o *Monastero Comana*, entrambe vicino a Bucarest, una studentessa laureanda di Napoli insieme a dei ricercatori italiani ed estoni sembrano aver risolto il mistero, con una teoria più che sconvolgente. Il principe Vlad III non sarebbe morto nella battaglia contro i turchi che ebbe luogo nel dicembre del 1476, non fu decapitato e la sua testa non fu mandata al sultano di Costantinopoli come certa storia tramanda. Fu invece solo fatto prigioniero e poi riscattato dalla figlia illegittima, *Maria Balsa,* adottata a sette anni dal re di Napoli, *Ferrante d'Aragona* che, alla fine di una sua spedizione nell'Est, tornò con una piccola bambina di origini slave ma nobili.
La figlia riscattò il padre dai turchi pagando una congrua somma di denaro e lo portò a Napoli, alla corte del re d'Aragona, anche lui appartenente all'Ordine del *Dragone*, come il principe Vlad III. A Napoli morì, probabilmente di vecchiaia, e fu seppellito nel Chiostro della Chiesa di Santa Maria la Nova, nella cripta di famiglia del suo genero, il conte *Giacomo Alfonso Ferrillo*, nipote del re.

Ditemi voi onestamente se la storia del *conte Dracula, l'impalatore,* il *sanguinario* può mai concludersi con una

tranquilla morte di vecchiaia a Napoli…
Molta dell'aura misteriosa che ha accompagnato nei secoli l'immagine del principe *Vlad* è dovuta proprio al fatto del mistero sulla sua morte e sepoltura.

Alcune leggende popolari rumene raccontano del fantasma del principe della Valacchia che terrorizzava i nemici sui campi di battaglia, anche molti anni dopo la sua morte. Altre narrano che, dopo la sua decapitazione da parte dei turchi, le sorgenti della zona hanno pianto lacrime di sangue e dalla terra arrossata crescevano arbusti rossi, spinosi, mai visti. Un'altra leggenda parla di alcuni monaci del *Monastero di Snagov* (uno dei presunti posti dove sarebbe seppellito il Principe Vlad) che, di nascosto, presero il suo corpo, dopo la decapitazione, seppellendolo dentro il monastero, davanti all'altare. E' stata addirittura data una ragione per la posizione della sepoltura: ogni volta che il prete esce dall'altare per dire la messa, con i piedi sulla tomba del principe, aiuterebbe la salvezza della sua anima.

Negli anni trenta, gli archeologi rumeni hanno fatto ricerche in zona, trovando solo una tomba con dentro uno scheletro che aveva la testa e che perciò non poteva essere il principe decapitato. Nell'altro luogo, dove si presume si trovasse la tomba di *Vlad l'Impalatore,* il *Monastero Comana* (a sud di Bucarest), gli archeologi hanno trovato i resti di un uomo decapitato, senza nessuna insegna nobiliare e si crede che sia il corpo del principe della Valacchia, Vlad.
Si crede, si presume, potrebbe…parole che hanno avvolto nel mistero più fitto l'immagine del *conte Dracula* e del suo destino dopo la morte, alimentando così l'idea della sua immortalità, intorno alla quale Bram Stoker ha creato la sua storia.

I ricercatori che vogliono riscrivere la storia, indagano sull'associazione trovata sulla tomba napoletana del Drago, simbolo *draculiano*, e le sfingi contrapposte, simbolo di Tebe – in egiziano *Tepes* – da qui la supposizione (eccone

un’altra!) che sulla tomba ci sia scritto proprio *“Dracula Tepes”.*

Il mistero di una figlia illegittima, *Maria Balsa*, tenuta in gran secreto alla corte del re di Napoli, Ferrante d’Aragona, e sposata con il conte Ferrillo, è forse quello che sorprende di meno. Il Principe Vlad ha avuto 5 figli dai suoi due matrimoni e moltissimi figli illegittimi (ndr. si parla di centinaia), tra i quali, probabilmente anche Maria. Già due anni fa, lo studioso italiano *Raffaello Glinni* aveva scoperto nella chiesa di Acerenza, vicino a Potenza, una serie di opere d’arte, realizzate da alcuni artisti su richiesta della famiglia nobile Balsa-Ferillo. Nella chiesa ci sarebbe raffigurato il blasone di famiglia della presunta figlia di Dracula, rappresentato da un drago, un ritratto di Maria Balsa, raffigurata come una santa che schiaccia sotto il piede un drago inferocito e persino un possibile ritratto del padre, il principe Vlad III. Nella chiesa di Acerenza c’è anche il ritratto di Sant’Andrea, il protettore della Romania.

Per quanto riguarda il destino del conte Dracula (mentre già lo vedo spuntare tra i pastori di San Gregorio Armeno…), restiamo nell’attesa che i ricercatori facciano le dovute verifiche ed ottengano i permessi per esaminare il contenuto della tomba, e aspettiamo nel mistero più assoluto del *potrebbe, si presume, si crede*…